Per tali motivi il Collegio invita l'Ente, nel corso dell'attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ad adottare le misure correttive che dovessero rilevarsi necessarie con urgenza, per assicurare gli equilibri previsionali, ed in particolare:

- per le entrate correnti, con atti deliberativi di indirizzo per azioni di recupero di gettito e comunque per riportare a ragionevole certezza le previsioni accertate;
- L'attendibilità e la veridicità del piano, oggi numericamente equilibrato, sono pertanto indissolubilmente legati al rispetto dei seguenti valori riportati;
- garantire concrete azioni di riscossione delle entrate correnti affinché le stime effettuate in sede di redazione del piano siano verificate.
- monitorare con molta attenzione la nascita e l'evoluzione dei debiti fuori bilancio e delle passività potenziali al fine di poter intervenire in caso di variazione e incidere sulla loro riduzione;

4.c Indebitamento (punto 4 della sezione II - linee guida dello Schema Istruttorio)

L'Organo di Revisione attesta che l'Ente ha rispettato nell'ultimo triennio i limiti della capacità di indebitamento previsti dall'articolo 119 della Costituzione e dall'art.204, comma 1, del D. Lgs. n.267/2000, così come modificato da ultimo dall'art. 8, comma 1, della legge n.183/2011 legge di stabilità 2012) in base al quale l'Ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello derivante da mutui precedentemente contratti, non supera per il 2012 l'8% del totale delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate riferite al rendiconto del penultimo anno precedente quello a cui si riferisce la previsione; per l'anno 2013 tale percentuale è ridotta del 6% e per l'anno 2014 è ridotta al 4%.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2012 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge n. 183/2011, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2010	*Euro*	150.997.601
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	*Euro*	12.079.808,09
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	*Euro*	5.078.071
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	3,36%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	*Euro*	7.001.737

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2012	2013	2014
Interessi passivi	5.078.071,30	5.128.852,02	5.180.140,53
% su entrate correnti	3,44	3,44	3,44
Limite art.204 Tuel	8%	6%	4%

4.d Revisione dei residui (punto 4 della sezione II - linee guida dello Schema Istruttorio)

Il Collegio, in occasione del parere alla Relazione al rendiconto 2011, ha invitato l'Amministrazione ad effettuare una revisione straordinaria dei residui al fine di eliminare dal conto di bilancio i residui di cui risulti definitivamente accertata la impossibilità di riscossione, sebbene il credito sia giuridicamente esistente, in conformità con il principio contabile 3.101 (crediti di dubbia esigibilità e/o inesigibili).

In sede di redazione del Rendiconto di Gestione 2011, l'esame dei residui attivi valutati ancora sussistenti, così come risultanti dall'attività di riaccertamento, ha evidenziato un quadro di riscossione in termini percentuali ancora estremamente basso, soprattutto con riferimento a quelli afferenti gli esercizi 2006 e precedenti: in particolare la percentuale di non riscosso si attesta al 87,65% del valore nominale dei crediti.

Il Collegio conviene con il responsabile del Servizio Finanziario dell'ente che ancora nella propria Relazione al rendiconto 2011 dichiarava: *"Ai sensi dell'art. 186 del TUEL, i residui attivi incidono significativamente sul risultato contabile di amministrazione. È importante, quindi, che alla relativa iscrizione in bilancio corrisponda un credito di certo o, quanto meno, molto probabile realizzo. In caso contrario, il Comune di Foggia, finirebbe per contare su una capacità di spesa che in realtà non detiene: la conseguente contrazione delle liquidità dell'ente è produzione di rischio di disavanzi di cassa.*

Un puntuale monitoraggio dei residui attivi, per il Comune di Foggia, è stato attivato da 3 anni dal servizio economico finanziario per scongiurare rischi di insolvenza da parte dell'ente e, nel contempo, per evidenziare un reale risultato contabile di amministrazione.

Meritano un attento monitoraggio gli andamenti della gestione residui e dei debiti fuori bilancio, da considerarsi quali vere e proprie minacce latenti per gli equilibri di bilancio del Comune di Foggia.

La massiccia opera di eliminazione per insussistenza dei residui attivi e passivi effettuata in sede di riaccertamento preliminare all'approvazione del consuntivo 2011 ha portato all'eliminazione di residui attivi per un importo complessivo di € 127.409.277,49. Tale operazione, ove non fosse stata accompagnata da una corrispondente eliminazione dei residui passivi, avrebbe prodotto una compromissione definitiva degli equilibri di bilancio. Difatti, l'opera di riaccertamento ha prodotto l'eliminazione di residui passivi per insussistenza per un importo totale di € 128.437.333,18.".

Il collegio tuttavia in quella sede evidenziava un'analisi a campione che evidenziava ancora margini di approfondimento in tema di riaccertamento dei residui dell'Ente (cfr. Relazione dell'Organo di revisione al rendiconto 2011 – pag. 72 – 80).

Tale invito è stato in parte recepito dall'Amministrazione, con il risultato evidenziato al punto n.3 della proposta di deliberazione del presente Piano di Riequilibrio.
Tuttavia si evidenzia che in assenza di analisi o relazioni giustificative ad opera dei Dirigenti Responsabili sulla necessità di mantenimento delle poste in particolare quelle riferite ad epoche precedenti ad ormai prescritte, il Collegio riporta distinti per annualità i valori dei residui attivi e che si suggerisce di ricomprendere nella massa passiva.
Un discorso a parte meritano i valori dei residui riferiti ai Piani delle Alienazioni degli Anni 2010 e 2011, dei quali si dispone di una nota aggiornata del Servizio Patrimonio del 04 gennaio 2012 prot. n.1453, e che alla data odierna per quanto di conoscenza del Collegio non hanno prodotto alcuna entrata per l'Ente.

Il Collegio invita l'Ente a ricomprendere i residui di seguito descritti tra quelli di dubbia esigibilità ed a riportarli nella massa passiva del presente Piano di Riequilibrio:

RESIDUI ATTIVI DA STRALCIARE

2007	824 CONTRIBUTO REGIONALE PER "PROGETTO MUSENET"	€ 21.536,35
2006	825 FAMIGLIE ATTIVE NELLA RETE LOCALE - CONTRIBUTO REGIONALE	€ 38.900,00
2006	828 CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER IL PROGRAMMA PLURIENNALE IN MATERIA DI PARCHEGGI.	€ 355.352,52
2007	830 CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER IL PROGRAMMA PLURIENNALE IN MATERIA DI PARCHEGGI.	€ 498.897,36
2006	712 CONTRIBUTO per progetto E_CON_ Foggia- CNIPA- conto 301	€ 25.852,00
2007	841 CONTRIBUTO REGIONALE "PROGETTO DI 1^ ACCOGLIENZA LAVORATORI AGRICOLI STAGIONALI"	€ 10.000,30
2005	894 CONTRIBUTO DA ALTRI ENTI LOCALI PER UFFICIO UNICO PIT N. 1 - AREA TAVOLIERE - saldo anno 2005	€ 32.349,01
2007	844 CONTRIBUTO DA ALTRI ENTI LOCALI PER UFFICIO UNICO PIT N. 1 - AREA TAVOLIERE -	€ 22.950,43
2010	585 PIANO DELLE ALIENAZIONI – Procedura negoziata	€1.824.110,32
2011	1106 PIANO DELLE ALIENAZIONI 2011	€6.986.454,19
2011	1107 ALIENZAZIONI A COPERTURA DISAVANZO 2010	€2.262.766,96
2006	1051 ALIENAZIONE IMMOBILI- giusta documentazione ufficio patrimonio	€ 1.404.116,21
2006	CONTRIBUTO MINISTERO INFRASTRUTTURE - PROGRAMMA EDILIZIA CONVENZIONATA - 855 CONVENZIONE D.G.E.R.P.U.A.	€ 40.200,00

2002	3026 CONTRIB. REG.LE LAVORI RECUPERO IMMOBILE EX ONPI	€ 450.135,26
2001	3720 LAVORI DI MONITORAGGIO ACUSTICO ALCUNE AREE URBANE E PIANO	€ 25.350,20
2001	3012 CAMPAGNA INFORMATIVA E SENSIBILIZZAZIONE RIDUZIONE TRAFFICO	€ 5.998,40
2001	1440 DITTA TRISCIUOGLIO-CONTRIB.PER LAVORI PARCHEGGIO INTERRATO	€ 16.289,46
2001	1441 DITTA TRISCIUOGLIO-CONTRIB. PER SEZIONAMENTO TRONCHI ACQUED.	€ 1.239,50
2004	666 PIS 12 - CONTRIBUTI REGIONE PUGLIA	€ 1.496.437,55
2004	AZIONI DI PUBBLICIZZAZIONE DEL P.I.T. ^ 55 FIERA DELL'AGRICOLTURA E ZOOTECNIA FOGGIA 30/4 453 AL 5/5/04 G. IMP. DI SPESA N. 937 CON DT. 470 DEL 12/5/04	€ 25.596,00
	TOTALE	**€ 15.544.532,02**

BILANCIO 2012

Per quanto concerne l'esercizio finanziario 2012, nel bilancio approvato dal Consiglio, risulta applicato un disavanzo da esercizi precedenti di euro 11.795.400,15.=.

Nel seguente prospetto vengono esposte le modalità di copertura della quota di disavanzo di amministrazione a carico dell'e.f. 2012:

FONTI DI FINANZIAMENTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2012 A COPERTURA QUOTA DISAVANZO 2011	**IMPORTO**
MAGGIORI ENTRATE	**€ 6.780.602,08**
a) Alienazioni Terreni a copertura Disavanzo 2011 – cap. 679150	€ 1.919.007,61
b) Alienazioni Terreni a copertura Disavanzo 2011 – cap. 679130	€ 4.100.037,27
c) Alienazioni Terreni a copertura Disavanzo 2011 – cap. 679140	€ 761.557,20
MINORI SPESE	**€ 5.014.798,07**

Con riferimento a tali modalità di copertura, il Collegio dei revisori ha eccepito l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio fondate sul Piano delle Alienazioni.

❖ Il Piano Alienazioni 2012

PIANO ALIENAZIONI 2012 – COMUNE DI FOGGIA	
• Alienazioni Terreni a copertura Disavanzo 2011 – cap. 679140	Suoli da Alienare con destinazione urbanistica diretta a realizzazione di Strutture Religiose - Punto 4.3 del Piano di Rientro ex delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 20 gennaio 2012
• Alienazioni Terreni a copertura Disavanzo 2010 – cap. 679150	Suoli da Alienare con destinazione urbanistica diretta a realizzazione di Strutture Sportive - Punto 4.3 del Piano di Rientro ex delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 20 gennaio 2012

ATTIVITA' DI ALIENAZIONE E GLI OBIETTIVI DI BILANCIO

Nel Bilancio di previsione 2012, l'Ente evidenzia un ricorso ad Alienazioni di Patrimonio secondo il prospetto di seguito indicato:

ALIENAZIONI PATRIMONIALI BILANCIO DI PREVISIONE 2012	
• Alienazioni a copertura Disavanzo 2011 – capp. 679150 – 679130 - 679140	€ 6.780.602,08
• Alienazioni a copertura Debiti Fuori Bilancio – cap. 679110	€ 4.061.270,64
TOTALE ALIENAZIONI	**€ 10.841.872,72**

Dall'analisi dei dati esposti nel Bilancio 2012 si evidenzia che i beni oggetto di analisi sono stati già individuati ed analizzati in sede di predisposizione del Piano di Rientro finanziario di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 20 gennaio 2012.

Alla luce di quanto emerso in merito alle attività di verifica fisica, tecnica e contabile dei beni del Comune di Foggia oggetto di dismissione, il Collegio con il Parere al Bilancio 2012 ha chiesto e non ottenuto un atto di ricognizione generale dei beni e dei valori costituenti patrimonio disponibile dell'Ente ai sensi dell'art. 58 L. 133/2008 in cui siano evidenziati i beni oggetto di attività di alienazione con distinzione di quelli venduti e quelli ancora a disposizione, e i valori di

stima e le relative scritture nei documenti contabili del Comune siano esse a residui che a competenza a far data dall'esercizio finanziario 2010.

Si consideri che per alcuni dei beni indicati nella manovra di alienazioni e dismissioni del patrimonio dell'Ente per l'anno 2012, le procedure competitive sino ad ora espletate sono andate deserte.

Si consideri ancora che le stime riferite ai valori stanziati a copertura del DISAVANZO 2011 di cui al capitolo 679130 comprendono i beni indicati ai punti 4.2 e 10.1 del Piano di rientro finanziario di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 20 gennaio 2012.

Per quanto riferibile ai valori di stima di cui al punto 4.2 si evidenzia che nella delibera di giunta n. 77 del 26 settembre 2012 avente ad oggetto "Verifica quantità e qualità aree da destinarsi a residenza, nonché alle attività produttive terziarie ai sensi delle "leggi 167/1962 – 865/71 e 457/78" i valori delle aree sono valutati ad euro 2.700.037,27.=.

Si voglia inoltre tenere conto, a parere del Collegio, dei valori di cassa, evidenziati nel rendiconto 2011, riferibili al piano di rientro dei disavanzi degli esercizi precedenti e riportati nel prospetto di seguito indicato:

COPERTURA DISAVANZO 2008			
Capitoli	**Credito da annualità 2010**	**Incassi Esercizio 2011/2012**	**Credito 2012**
772000	6.622.278,80	411.366,34 211.809,16	5.999.103,30

COPERTURA DISAVANZO 2010			
Capitoli	**Accertamenti**	**Incassi Esercizio 2011**	**Credito da riportare a nuovo nell'esercizio 2012**
679120	2.262.766,96	0	2.262.766,96

A conclusione dell'analisi condotta, il collegio ha rilevato assenza di congruità e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio relative alle alienazioni patrimoniali prospettate, destinate alla copertura del disavanzo di amministrazione dell'esercizio precedente e dei debiti fuori bilancio che, contrariamente alle potenziali previsioni di entrata, sono debiti certi, liquidi ed esigibili.

Il Collegio invita l'Ente a ricomprendere i valori, interamente accertati, relativi al Piano delle Alienazioni 2012 tra quelli di dubbia esigibilità ed a riportarli nella massa passiva del presente

Piano di Riequilibrio.

Il Collegio, pertanto, ritiene prudenzialmente corretto definire il valore dei residui di dubbia esigibilità da riportare nel Piano per un importo pari ad euro 51.762.914,69.=, invitando nel contempo l'Amministrazione a procedere con la stessa metodologia nei successivi esercizi.

Conclusioni

Il Collegio dei Revisori, nel formulare il parere così come richiesto dalla normativa vigente, su invito del Direttore Generale, ha partecipato ad una serie di incontri, definiti propedeutici per la redazione del piano di riequilibrio economico e finanziario.

Il Piano di equilibrio finanziario pluriennale è stato consegnato, nella sua interezza, in data 16 febbraio 2013.

Nel formulare il parere si è tenuto conto delle nuove disposizioni normative contenute nella legge n. 213 del 07 dicembre 2013, che ha convertito il D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, delle linee guida per l'esame del piano di riequilibrio economico e finanziario di cui all'art. 243-quarter D.Lgs. 267/2000, pubblicate in gazzetta ufficiale del 09 gennaio 2013 n. 7, dei principi contabili di finanza locale.

Il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale previsto dal D.L. 174/2012, convertito con legge n. 213 del 07.12.2012 assume i caratteri d'urgenza ed è indispensabile per richiedere l'accesso al Fondo di Rotazione al fine di poter procedere al pagamento dei debiti per servizi indispensabili.

L'azione di risanamento finanziaria del Comune di Foggia non ha raggiunto i traguardi prefissati in termini di cassa a causa principalmente delle procedure deserte per l'alienazione dei proventi immobiliari che si sono succedute negli anni.

Il Collegio dei Revisori invita l'Ente in conformità alle azioni del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ad attivare le seguenti procedure:

a) ricognizione e valorizzazione immobiliare al fine di contenere i fitti passivi;
b) interventi significativi in grado di rafforzare il servizio di riscossione di tutte le entrate tributarie e patrimoniali;
c) contenimento della spesa corrente ed attività atte ad incrementare le entrate extratributarie;
d) accelerare il processo di alienazione dei beni immobili ad uso abitativo al fine di

favorire un incremento della liquidità dell'Ente;

e) agire sulla programmazione del fabbisogno del personale del Comune e delle società partecipate;

f) istituire ai sensi del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, il Bilancio Consolidato per l'analisi contabile ed economica delle società partecipate per effettuare il controllo analogo. In sede di consuntivo 2012 predisporre il consolidamento della contabilità dell'Ente con quella degli organismi partecipati al fine di evitare disallineamenti contabili tra i conti degli organismi partecipati ed Ente;

g) implementare un sistema adeguato dei controlli interni e controllo di gestione;

h) riallineare le partite creditorie e debitorie dei servizi per conto terzi;

i) inserire nella massa passiva i rilievi formulati dal Collegio nella presente relazione.

Si riepilogano le voci della massa passiva, da porre ad oggetto del Piano di Riequilibrio ex art. 243-bis TUEL del Comune di Foggia, così come suggerito dallo scrivente Organo di Revisione:

1) disavanzo di gestione da rendiconto 2011 pari ad euro 11.795.400,15.=;

2.a) ripristino a bilancio delle improprie anticipazioni monetarie utilizzate a pagamento di debiti fuori bilancio pari ad euro **3.779.841,39.=** da inserire nella massa passiva del presente Piano di Riequilibrio;

2.b) debiti fuori bilancio, segnalati ai fini del riconoscimento della relativa legittimità ai sensi dell'articolo 194 comma 1 lettere a), ed e) del D.Lgs. 267/2000, per un ammontare complessivo pari a euro **5.211.723,47.=**;

3) residui inesigibili, determinati a seguito dell'operazione di revisione straordinaria dei residui, ed evidenziati per differenza tra lo stralcio dei residui attivi e di quelli passivi, per euro 33.140.910,62.= e residui di dubbia esigibilità per euro **51.762.914,69.=**;

4) passività potenziali afferenti a problematiche diverse che potrebbero gravare sull'Ente per complessivi euro **25.258.854,48.=**;

5) contenzioso in atto o in via di formazione per risarcimento danni, interessi per ritardato pagamento ed altre cause di contenzioso civile stimato in complessivi euro 30.500.000,00.=;

6) rideterminazione in termini decrementativi secondo criteri di maggiore veridicità e concretezza delle previsioni di entrate del Titolo I e III con specifico riferimento alle entrate tributarie e alle contravvenzioni al codice della strada per euro 5.200.00,00;

7) minori entrate erariali stimate in euro 10.000.000,00.= derivanti dalle misure di complessivo contenimento della spesa pubblica;

8) l'importo dell'anticipazione richiesta a valere sul Fondo di Rotazione per assicurare la stabilità finanziaria ex articolo 243 - ter del TUEL, stimata in euro 37.000.000,00.=, verrà rimborsato in 10 anni, con l'ultimo rateo che sarà rimborsato nel 2023 ossia l'anno successivo all'ultimo del Piano: il rimborso dell'anticipazione che graverà sul piano assume pertanto il valore di euro 33.300.000,00.= (ossia i 9/10 dell'anticipazione totale).

Foggia, 19 febbraio 2013

Dott. Idro Carmine Maiorano

Dott. Martino Mignogna

Dott. Giuseppe Zichella

Allegati:
Relazione tecnico contabile alienazione immobili del 04/01/2012;
Nota Servizio Politiche abitative del 12 febbraio 2013, prot. n.14175;
Parere organo di revisione debiti fuori del 21/01/2013;
Parere organo di revisione debiti fuori del 29/01/2013.

Comune di Foggia
Servizio
Provveditorato, Acquisto, Inventari
Patrimonio

COMUNE DI FOGGIA
PROTOCOLLO GENERALE
N 1453 del 06/01/2012
Cat. _____ Classe _____

SIG. SEGRETARIO GENERALE
Dott. Maurizio GUADAGNO

e p.c.

Sig. SINDACO
Ing. Gianni MONGELLI

LORO SEDI

RELAZIONE

OGGETTO: Relazione Tecnico-Contabile situazione relativamente alienazioni immobili.

Con la presente si intende descrivere dettagliatamente tutte le fasi di attuazione e di applicazione dell'alienazione dei terreni di proprietà dell'Ente a mezzo aste pubbliche , in ossequio al regolamento per le alienazioni approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 09.03.2007 e dalle autorizzazioni derivanti delle delibere di consiglio comunale N. 89 del 29.12.2010 e N. 138 del 24.10.2011 relativamente agli immobili da alienare.

VIA F.LLI BIONDI - VIA BOZZELLI

1. Con deliberazione di Consiglio Comunale N° N. 89 del 29.12.2010 si approvava l'integrazione al piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili di proprietà comunale;

a) Con Determinazione dirigenziale N° 06/2011 di registro generale si approvava lo schema di avviso di pubblicazione degli elenchi avente ad oggetto "Approvazione schema avviso di pubblicazione degli elenchi rientranti nel piano di alienazione ex art. 58 D.L. 112/08 convertito in legge n° 133/08", tra cui risulta essere l'immobile censito catastalmente al foglio Foglio n° 91 Part.lla n° 643 di mq. 5171,00, Area compresa tra Via Fratelli Biondi e Via Bozzelli - destinazione urbanistica: Sp) come derivante e nei limiti dal successivo frazionamento.

b) Che in data 07.12.2011, in collaborazione con il Geom. Pietrocola, tecnico accreditato presso questa Amministrazione, ha completato tutte procedure definendo i derivanti per successivi frazionamenti e definizioni delle particelle degli immobili dell'area compresa tra Via Fratelli Biondi e Via Bozzelli.

c) Che in data 29.12.2011 è stato pubblicato il bando di gara per l'alienazione dell'immobile di cui sopra, con prezzo a base d'asta pari a 2.102.890,57 a corpo, e avendo cura di dare massima pubblicità con pubblicazione al BUR, alla Gazzetta del Mezzogiorno, con affissione di n. 100 manifesti in centro città nei posti strategici, con pubblicazione del sito Web del Comune di Foggia, con invio dei manifesti alle associazioni di categorie.

Carella Luigi - Servizio Patrimonio Via Gramsci, 17 Foggia tel 0881814143 fax 0881814183

Comune di Foggia
Servizio
Provveditorato, Acquisto, Inventari
Patrimonio

d) Che in data 30.01.2012 ore 12.00 scadenza pubblicazione bando di gara e quindi presentazione delle offerte.
e) In data 31.01.2012 apertura della gara con valutazione delle offerte ad opera della commissione debitamente costituita dal Segretario generale.
f) Nella eventualità che la gara andrà deserta, si procederà, previo presa nota di asta deserta, con determinazione dirigenziale , da parte del Dirigente al Servizio Contratti e Appalti ad indire una nuova gara.
g) Nella successiva eventualità di ulteriore gara deserta, si procederà ad indire gara a trattativa privata, anche con ribasso d'asta.

VIA SMALDONE 7.2

2. Con deliberazione di Consiglio Comunale N° 138 del 24.10.2011 si approvava un nuovo piano di alienazioni e valorizzazioni degli immobili di proprietà comunale, identificato come piano n. 3.

a) Con Determinazione dirigenziale N° 995/2011 di registro generale si approvava lo schema di avviso di pubblicazione degli elenchi avente ad oggetto "Approvazione schema avviso di pubblicazione degli elenchi rientranti nel piano di alienazione ex art. 58 D.L. 112/08 convertito in legge n° 133/08", tra cui risulta essere l'immobile censito catastalmente al foglio Foglio n 125 Part.lla n° 367 di mq. 3.000,00, Area in via Smaldone - destinazione urbanistica: Sp) come derivante e nei limiti dal successivo frazionamento.
b) Attualmente è in fase di definizione per i derivanti e successivi frazionamenti e definizioni delle particelle dell' immobili dell'area di cui sopra.

VIA IMPERIALE ang. VIA BUOZZI 7.3

3. Con deliberazione di Consiglio Comunale N° 45 del 29.06.2010 si approvava il piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili di proprietà comunale, Che relativamente all'area identificata in Via Imperiale angolo Via Buozzi, si è provveduto al frazionamento e alla conseguente messa in vendita con aste andate deserte, forse anche perché una porzione di terreno si insinuava nell'intero comparto; avendo provveduto all'ulteriore verifica si è constatato che il suolo riportato in catasto terreni al foglio 126 particella 483 è di proprietà dell'Amministrazione Comunale, per il quale non si è provveduto all'epoca alla trascrizioni, per cui detta particella è disponibile per essere aggiunta alla più vasta area riportata alla particella 740 dello stesso foglio;

a) Successivamente si approvava con deliberazione di Consiglio Comunale N° 138 del 24.10.2011 il nuovo piano di alienazioni e valorizzazioni degli immobili di proprietà comunale, identificato come piano n. 3.
b) Con Determinazione dirigenziale N° 995/2011 di registro generale si approvava lo schema di avviso di pubblicazione degli elenchi avente ad oggetto "Approvazione schema avviso di pubblicazione degli elenchi rientranti nel piano di alienazione ex art. 58 D.L. 112/08 convertito in legge n° 133/08", tra cui risulta essere l'immobile censito catastalmente al foglio Foglio n.

126 Part.lle n° 740 e 483 di mq. mq. 5.462,00, Area compresa tra Via G. Imperiale ang. Via B. Buozzi - destinazione urbanistica: Sp) come derivante e nei limiti dal successivo frazionamento.

c) Che in data 05.01.2012 sarà pubblicato il bando di gara per l'alienazione dell'immobile di cui sopra, con prezzo a base d'asta pari a € 2.221.231,54 a corpo , e avendo cura di dare massima pubblicità con pubblicazione al BUR, alla Gazzetta del Mezzogiorno, con affissione di n. 100 manifesti in centro città nei posti strategici, con pubblicazione del sito Web del Comune di Foggia, con invio dei manifesti alle associazioni di categorie.

d) Che in data 06.02.2012 ore 12.00 scadenza pubblicazione bando di gara e quindi presentazione delle offerte.

e) In data 07.02.2012 ore 10.00 apertura della gara con valutazione delle offerte ad opera della commissione debitamente costituita dal Segretario generale.

f) Nella eventualità che la gara andrà deserta, si procederà, previo presa nota di asta deserta, con determinazione dirigenziale , da parte del Dirigente al Servizio Contratti e Appalti ad indire una nuova gara.

g) Nella successiva eventualità di ulteriore gara deserta, si procederà ad indire gara a trattativa privata, anche con ribasso d'asta.

RIONE MARTUCCI-VIA LOFFREDO 7.1

4. Con deliberazione di Consiglio Comunale N° 138 del 24.10.2011 si approvava un nuovo piano di alienazioni e valorizzazioni degli immobili di proprietà comunale, identificato come piano n. 3.

a) Con Determinazione dirigenziale N° 995/2011 di registro generale si approvava lo schema di avviso di pubblicazione degli elenchi avente ad oggetto "Approvazione schema avviso di pubblicazione degli elenchi rientranti nel piano di alienazione ex art. 58 D.L. 112/08 convertito in legge n° 133/08", tra cui risulta essere l'immobile censito catastalmente al foglio Foglio n. 97/a Part.lle n° 317,323,331 e 341 di mq. mq. 880,00, Area compresa tra Via Loffredo - Rione Martucci - destinazione urbanistica: Sp) come derivante e nei limiti dal successivo frazionamento.

b) Che in data 05.01.2012 sarà pubblicato il bando di gara per l'alienazione dell'immobile di cui sopra, con prezzo a base d'asta pari a € 357.869,60 a corpo , e avendo cura di dare massima pubblicità con pubblicazione al BUR, alla Gazzetta del Mezzogiorno, con affissione di n. 100 manifesti in centro città nei posti strategici, con pubblicazione del sito Web del Comune di Foggia, con invio dei manifesti alle associazioni di categorie.

c) Che in data 06.02.2012 ore 12.00 scadenza pubblicazione bando di gara e quindi presentazione delle offerte.

d) In data 07.02.2012 ore 10.00 apertura della gara con valutazione delle offerte ad opera della commissione debitamente costituita dal Segretario generale.

e) Nella eventualità che la gara andrà deserta, si procederà, previo presa nota di asta deserta, con determinazione dirigenziale , da parte del Dirigente al Servizio Contratti e Appalti ad indire una nuova gara.

Comune di Foggia
Servizio
Provveditorato, Acquisto, Inventari
Patrimonio

f) Nella successiva eventualità di ulteriore gara deserta, si procederà ad indire gara a trattativa privata, anche con ribasso d'asta.

GOZZINI 1 (già Edil Ambiente) 7.5

5. Con deliberazione di Consiglio Comunale N° 138 del 24.10.2011 si approvava un nuovo piano di alienazioni e valorizzazioni degli immobili di proprietà comunale, identificato come piano n. 3.

a) Con Determinazione dirigenziale N° 995/2011 di registro generale si approvava lo schema di avviso di pubblicazione degli elenchi avente ad oggetto "Approvazione schema avviso di pubblicazione degli elenchi rientranti nel piano di alienazione ex art. 58 D.L. 112/08 convertito in legge n° 133/08", tra cui risulta essere l'immobile censito catastalmente al foglio Foglio n 129 Part.lla n° 609 di mq. 9.937,00, Area in zona di Via Ghandi, Via Santoro, Via Alpi - destinazione urbanistica: Sp) come derivante e nei limiti del successivo frazionamento.

b) Attualmente è in fase di definizione per i derivanti e successivi frazionamenti e definizioni delle particelle dell' immobili dell'area di cui sopra.

c) Data presunta di pubblicazione entro il 31.01.2012.

GOZZINI 2 (già Piano Integrato) 7.6

6. Con deliberazione di Consiglio Comunale N° 138 del 24.10.2011 si approvava un nuovo piano di alienazioni e valorizzazioni degli immobili di proprietà comunale, identificato come piano n. 3.

a) Con Determinazione dirigenziale N° 995/2011 di registro generale si approvava lo schema di avviso di pubblicazione degli elenchi avente ad oggetto "Approvazione schema avviso di pubblicazione degli elenchi rientranti nel piano di alienazione ex art. 58 D.L. 112/08 convertito in legge n° 133/08", tra cui risulta essere l'immobile censito catastalmente al foglio Foglio n 93 Part.lle n° 1251 e 1260 di mq. 10.621,00, Area in zona Via Natola - Via Bonante - destinazione urbanistica: Sp) come derivante e nei limiti del successivo frazionamento.

b) Attualmente è in fase di definizione per i derivanti e successivi frazionamenti e definizioni delle particelle dell' immobili dell'area di cui sopra.

c) Data presunta di pubblicazione entro il 31.01.2012.

GOZZINI 3 (già Aedilia Costruzioni) 7.7

7. Con deliberazione di Consiglio Comunale N° 138 del 24.10.2011 si approvava un nuovo piano di alienazioni e valorizzazioni degli immobili di proprietà comunale, identificato come piano n. 3.

a) Con Determinazione dirigenziale N° 995/2011 di registro generale si approvava lo schema di avviso di pubblicazione degli elenchi avente ad oggetto "Approvazione schema avviso di pubblicazione degli elenchi rientranti nel piano di alienazione ex art. 58 D.L. 112/08 convertito in legge n° 133/08", tra cui risulta essere l'immobile censito catastalmente al foglio Foglio n. 90 Part.lla n° 390 di mq. 2.026,00 Area in zona Via Marangelli e strada da denominarsi- destinazione urbanistica: Sp) come derivante e nei limiti del successivo frazionamento.

Comune di Foggia
Servizio
Provveditorato, Acquisto, Inventari
Patrimonio

b) Attualmente è in fase di definizione per i derivanti e successivi frazionamenti e definizioni delle particelle dell' immobili dell'area di cui sopra.
c) Data presunta di pubblicazione entro il 31.01.2012.

La stima prudenziale complessiva che può rivenire dal piano delle alienazioni si indica in € 10.770.000,00.

Distinti saluti

L'Economo Comunale
Dott. Michele MANCA

Il Dirigente
Dott. Pio Claudio TAGGIO

Carella Luigi - Servizio Patrimonio Via Gramsci, 17 Foggia tel 0881814143 fax 0881814183

Comune di Foggia

Servizio "Politiche Fiscali"

Prot.gen.n.1446/U

Foggia, 4 gennaio 2012

Al Segretario Generale
Dott. Maurizio Guadagno

SEDE

e, p.c.

Al Sig. Sindaco
Ing. Gianni Mongelli

SEDE

Oggetto: Piano di rientro finanziario.

Facendo seguito agli incontri intercorsi sull'argomento di cui all'oggetto si riportano, di seguito, le linee di attività individuate, tra le altre, per il recupero sia di risorse per i bisogni di cassa sia per incrementare strutturalmente le previsioni di entrate tributarie.

Riscossione coattiva tramite Concessionaria AIPA SpA

A seguito della individuazione del nuovo Concessionario, previo esperimento di gara evidenza pubblica, conclusasi con la sottoscrizione del contratto di concessione n.Rep. 9760 del 14.07.2011, l'Ufficio ha effettuato una ricognizione di tutte quelle procedure di accertamento poste in essere e conclusesi con l'adesione da parte dei contribuenti o per decorrenza dei termini.

Questa attività ha prodotto ingiunzioni fiscali per circa 2.000.000,00 di euro per le quali la Concessionaria AIPA SpA sta provvedendo alla fase di notifica delle ingiunzioni stesse.

Riscossione residui Concessionaria GEMA SpA (ICI/TARSU)

A seguito dell'affidamento, mediante evidenza pubblica, all'AIPA SpA delle attività di riscossione è venuto a cessare il rapporto contrattuale con la Concessionaria GEMA SpA e, pertanto, si è dato inizio ad una prima ricognizione delle attività in atto presso la Concessionaria GEMA SpA finalizzate al recupero delle riscossioni tributarie a quest'ultima affidate nel tempo.

- Via Gramsci, n° 17 - 71122 - FOGGIA - FG -
SERVIZIO POLITICHE FISCALI
telefono 0881/814125 – fax 0881/814180 –
e-mail: fiscalitalocale@comune.foggia.it

Con la Deliberazione di G.C. n. 151 del 22.12.2011 è stata determinata la cessione di ogni qualsiasi attività da parte della Concessionaria GEMA SpA che dovrà provvedere a riversare quanto riscosso per nome e per conto del Comune e a documentare le fasi amministrative delle procedure inerenti, quindi, i residui attivi.

La Concessionaria GEMA SpA ha assicurato il riversamento entro il 31 gennaio 2012 di € 3.000.000,00, fatte salve ulteriori somme che, nel frattempo, la stessa dovesse riscuotere/recuperare.

Recupero elusione/evasione TARSU

La nuova Concessionaria AIPA SpA, pur nella brevità del tempo trascorso dalla sottoscrizione del contratto e l'inizio delle attività, ha effettuato una prima elaborazione sui dati ed informazioni in possesso dell'Ufficio oltre a quelli reperiti (anagrafe, catasto, misurazione unità abitative, composizione nuclei familiari, verifiche riduzioni tariffarie, ecc..); ha individuato una prima sacca di evasione che può produrre maggiori entrate TARSU che, in modo prudenziale, si indicano in 1.000.000,00 di euro nel corso dell'anno 2012.

Tale predisposizione comporta da un lato maggiori entrate derivanti dall'accertamento in sé, ma soprattutto aumenterà la base imponibile con evidenti benefici strutturali nel flusso delle entrate in futuro.

Il lavoro preparatorio sarà utile base per implementare l'attuale sistema TARSU sul nuovo denominato TARES che andrà in vigore nel 2013.

Recupero elusione/evasione ICI

La nuova Concessionaria AIPA SpA, pur nella brevità del tempo trascorso dalla sottoscrizione del contratto e l'inizio delle attività, ha effettuato una prima elaborazione sui dati ed informazioni in possesso dell'Ufficio oltre a quelli reperiti (anagrafe, catasto, misurazione unità abitative, composizione nuclei familiari, verifiche riduzioni tariffarie, ecc..)

Da una ricognizione effettuata sulle banche dati e le informazioni fornite, si ritiene che l'attività di accertamento potrà produrre nell'anno 2012 un gettito tra i 3/4.000.000,00 di euro.

Tale predisposizione comporta da un lato maggiori entrate derivanti dall'accertamento in sé, ma soprattutto aumenterà la base imponibile con evidenti benefici strutturali nel flusso delle entrate in futuro. Inoltre, ma non per ultimo, l'attività di ricognizione e verifica sarà un utile ed indispensabile supporto per la gestione della nuova imposta municipale unica (IMU) che vede interagire nella determinazione dell'imposta elementi nuovi quali: la composizione dei nuclei familiari, le revisioni di agevolazioni, la revisione dell'aggiornamento dei coefficienti dei moltiplicatori rispetto alle categorie catastali.

Distinti saluti

Il Funzionario
(Sig.ra Maria Rosaria Nazzaro)

Il Dirigente
(Dott. Pio Claudio TAGGIO)

SERVIZIO "POLITICHE FISCALI"
- Via Gramsci, n° 17 - 71122 - FOGGIA - FG -
telefono 0881/814125 – fax 0881/814180 –
e-mail: fiscalitalocale@comune.foggia.it

Comune di Foggia
Servizio Politiche Abitative

prot. N° 14175

Foggia, 12/02/2013

Al Sig. Direttore Generale
Al Sig. Dirigente Servizi Finanziari
LORO SEDI

Oggetto: Debiti fuori bilancio relativi al Servizio Politiche Abitative.

Con precedente nota prot. n. 8750 del 28/01/2013 veniva trasmesso alla S.V. l'elenco dei debiti fuori bilancio derivanti da fitti passivi o somme maturate per indennità di occupazione di immobili adibiti ad alloggio di famiglie bisognose, risultanti alla data del 31/12/2012 e comunicati dal Servizio Provveditorato.

Ad integrazione della predetta nota, si riportano di seguito le passività potenziali, da ritenersi come eventi probabili, derivanti dalla detenzione di immobili e dal mancato pagamento di quote condominiali

- detenzione pianoterra proprietà Palena G. in Via Salvemini dal civico 68 al civico 102 – periodo 1/1/1997 - 31/12/2004 (canone annuo € 69.551,40) € 1.112.822,40
- Quote condominio Kappa II Lotto – Ortanova Via Martiri di Via Fani € 20.058,63
- Idem Via Martiri di Via Fani unità imm. B7, B16 € 852,61
- Condominio Eurocostruzioni Lucera € 2.765,30
- Servizio idrico integrato impianto ubicato in Borgo Mezzanone € 115.877,71

Altra passività potenziale è rappresentata dalla richiesta di risarcimento danni per gli immobili siti in Via V.Acquaviva civici 23-25-27-29-31-35-37-39 di proprietà Franchi Giuseppe, Franchi Massimo e Franchi Michele, quantificati da accertamento tecnico Preventivo del c.t.u. Arch. Ciro Antonio Quirino in complessivi € 280.404.94 oltre IVA.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Angelo Mansella

Comune di Foggia
Servizio Politiche Abitative

Foggia, 28/01/2013

Prot. 8750

Al Sig. Direttore Generale
SEDE

Oggetto: Trasmissione elenco debiti fuori bilancio relativi al Servizio Politiche Abitative.

In riscontro alla nota prot. n. 5539 del 17/01/2013 si trasmette l'elenco dei debiti fuori bilancio derivanti da fitti passivi o somme maturate per indennità di occupazione di immobili adibiti ad alloggio di famiglie bisognose, risultanti alla data del 31/12/2012 e comunicati dal Servizio Provveditorato.

La suddetta debitoria scaturisce dai consistenti tagli apportati nei decorsi anni al capitolo 2270000 "Fitto locali ai senza tetto", non essendo stata prevista in misura congrua la spesa derivante dai contratti di locazione stipulati anni addietro.

Va rilevato, altresì, che oltre ai contratti di fitto tuttora in essere, vi sono diverse situazioni per le quali grava sull'Ente l'onere delle indennità di occupazione, non essendo possibile provvedere alla riconsegna degli immobili ai proprietari. Ogni tentativo fatto per indurre le famiglie senza tetto a stipulare direttamente il contratto di locazione, con la corresponsione di un contributo biennale a parziale copertura dei canoni di fitto, non ha sortito alcun effetto a causa della totale indisponibilità dei proprietari.

Sono pervenute, inoltre, diverse richieste di pagamento di quote condominiali e consumi di acqua risalenti ai decorsi anni, riferibili alcune ad immobili di proprietà comunale, altre ad alloggi presi in locazione da privati, per le quali vanno eseguiti puntuali controlli per verificare se siano addebitabili al Comune oppure agli inquilini. Inoltre, non si esclude che possano pervenire richieste di risarcimento a seguito della riconsegna di immobili ai proprietari avvenuta negli anni scorsi, per danni arrecati dai nuclei familiari in essi alloggiati.

Più volte è stata segnalata l'urgente necessità di potenziare adeguatamente il Servizio per effettuare i riscontri di cui sopra e per svolgere tutte le altre attività che ad esso competono. Con le poche unità assegnate non è possibile neanche ipotizzare una efficiente organizzazione dell'ufficio.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Angelo Mansella

LOCATORI	credito residuo al 31/10/12	Contratto locativo				ubicazione immobili	note
		n°	data	dal	al		
BARBATO Donato	€ 5.055,00	8929	30/01/2007	30/01/2007	29/01/2013	Via Lustro,11	in essere
BONDANESE	€ 4.711,99	8590	02/11/2005	02/11/2005	01/11/2011	Rignano Scalo	scaduto
CAPALDO Raffaela	€ 9.072,00	9295	14/07/2008	14/07/2008	13/07/2014	V.le Ofanto,33	in essere
CAPUANO Nicola	€ 2.116,60	8112	24/02/2004	24/02/2004	23/02/2010	Via Galliani,10	scaduto
CIANNAMEO Ida	€ 9.061,92	8552	08/09/2005	08/09/2005	07/09/2011	Via Sturzo,56	scaduto
CORSELLI Rosa Giuseppina	€ 18.623,88	8553	08/09/2005	08/09/2005	07/09/2011	Via Dogana dei Sali, 22	scaduto
		8691	10/03/2006	10/03/2006	09/03/2012	Vico Penne,12	scaduto
CURATOLO Daniela	€ 6.366,30	8726	07/04/2006	07/04/2006	06/04/2012	Via Intonti,8	scaduto
DI BARI Maria Pina e Antonio	€ 8.700,00	8676	20/02/2006	20/02/2006	19/02/2012	Via Polare,16	scaduto
DI CORCIA Michele	€ 20.678,49	8065	02/12/2003	02/12/2003	01/12/2009	Via Dattoli,5	scaduto
		8067	02/12/2003	01/12/2003	01/12/2009	Via Nuzziello,32	scaduto
DORA IMMOBILIARE SRL	€ 79.903,84	8518	01/01/2005	01/01/2005	31/12/2010	C.so del Mezzogiorno,89	scaduto
FORGELLI Avv.Massimo	€ 3.700,34	8512	27/06/2005	27/06/2005	27/06/2011	P.zza Card.Felici,3	scaduto
GIANCASPERO Gaetana	€ 9.501,48	8566	29/09/2005	29/09/2005	28/09/2011	Via Bruno,15	scaduto
GRAMAZIO Daniela	€ 6.240,00	8716	28/03/2006	28/03/2006	27/03/2012	Via Lucera,119	scaduto
IMPREDIL SRL	€ 927.880,26	9055	12/07/2007	12/07/2007	11/07/2013	Borgo Mezzanone (97 im)	in essere
LAMATRICE E BATTISTA	€ 9.000,00	8768	26/06/2006	26/06/2006	25/06/2012	Via Palazzo,9	scaduto
MARINARI Antonio	€ 64.458,00	8020	18/09/2003	18/09/2003	17/09/2009	Via Eritrea,16 (7 imm)	scaduto
MONACO Saverio	€ 8.400,00	8734	10/05/2006	10/05/2006	09/05/2012	Vico Falce,20	scaduto
PALENA Giuseppe	€ 19.200,00	8752	31/05/2006	31/05/2006	30/05/2012	Via Figliolia,25	scaduto
PALUMBO Alessandro	€ 8.616,11	8588	02/11/2005	02/11/2005	01/11/2011	Via Sant'Elena,21	scaduto
PALUMBO Francesco	€ 2.144,00	8540	22/07/2005	22/07/2005	21/07/2011	Vico San Giuseppe,16	consegnato
PIA FONDAZIONE SCILLITANI	€ 14.824,32	8199	27/05/2004	27/05/2004	26/05/2010	Via Bruno,25	scaduto
RIGILLO E CASULLO	€ 5.880,00	8675	20/02/2006	20/02/2006	19/02/2012	Via Arpi,6	scaduto
SANTINO Pietro	€ 10.800,00	8749	25/05/2006	25/05/2006	24/05/2012	Via S.Severo Km.9,00	scaduto
SOCIETA' COPERATIVA L'INTERNAZIONALE	€ 224.640,00	9311	10/09/2008	10/09/2008	09/10/2014	Orta Nova -Via Campania (21 im)	in essere
SOCIETA' EUROCOSTRUZIONI SRL	€ 8.639,64	8487	23/05/2005	23/05/2005	22/05/2011	Carapelle Via De Curtis,2	scaduto
SOCIETA' G.M. IMMOBILIARE SRL	€ 414.665,24	8747	19/05/2006	19/05/2006	18/05/2012	Via Del Salice,90	scaduto
STRAMAGLIA Consiglia	€ 12.600,00	8829	31/08/2006	31/08/2006	30/08/2012	Via Monsignor Farina,15	scaduto
TAMBASCO Nicola	€ 9.722,40	8587	02/11/2005	02/11/2005	01/11/2011	Via Concetto Marchesi,42	scaduto
TRIADE SRL	€ 316.800,00	8801	11/07/2006	11/07/2006	10/07/2018	Vico della Pietà,47	sei + sei
VITAGLIANO Giuseppe	€ 9.600,00	9390	16/02/2009	01/12/2008	30/11/2004	Via N.Parisi,114	in essere
ZAZZERA Luigi	€ 5.497,84	8684	28/02/2006	28/02/2006	27/02/2012	P.zza C.Villani,40	scaduto
Totale	€ 2.257.099,65						

michele castriotta

Comune di Foggia
Ufficio Revisori dei Conti

21 GEN. 2013
DATA DI ARRIVO

Comune di
FOGGIA

Codice amministrazione: **ACFGA01**
Prot.Generale n: **0006034** **A**
Data: **21/01/2013** Ora: **08.56**
Classificazione:

Al Presidente del Consiglio
Comunale di Foggia
Palazzo di Città

Al Segretario Generale
del Comune di Foggia
Palazzo di Città

Al Dirigente Capo di Gabinetto
Sindaco del Comune di Foggia
Palazzo di Città

Oggetto: parere riconoscimento debiti fuori bilancio – art. 239 TUEL.

Con nota del 17 gennaio 2013, inviata via mail a tutti i componenti del Collegio dei Revisori, il dirigente capo di gabinetto del Sindaco di Foggia, richiedeva parere sul riconoscimento debiti fuori bilancio iscritto al progressivo n.6 dell'o.d.g. del Consiglio Comunale di Foggia convocato per il giorno 16 gennaio 2013.

La predetta richiesta è stata formulata ai sensi del D.L. 174/2012 convertito nella legge n. 213/2012, che modifica l'art. 239 del T.U.E.L concernente le funzioni dell'organo di revisione, la predetta disposizione normativa, diversamente da quanto disciplinato in precedenza, prevede anche per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, un parere da parte dell'organismo di controllo.

In data 18 gennaio 2013, si è riunito il Collegio dei Revisori, per esprimere parere in merito al menzionato debito fuori bilancio.

Il Collegio rileva che la copertura finanziaria del debito fuori bilancio, riferito alla sentenza n. 2780/2011, è avvenuta tramite imputazione della spesa al capitolo di entrata n. 67910 ad oggetto piano delle alienazioni. In merito il Collegio evidenzia che la proposta

delibera iscritta all'o.d.g. riguarda una pronunciamento giurisdizionale reso nel maggio 2011 notificato al comune di Foggia nel novembre 2011, **riguardante risarcimento danni e condanna alle spese di giudizio nei confronti di n.2 unità di categoria C originariamente assunte a tempo determinato nei ruoli dei vigili urbani del Comune di Foggia.**

Trattasi di dipendenti assunti a tempo determinato, che gli stessi sulla base del dispositivo di sentenza dovranno ritenersi assunti full time e a tempo indeterminato a far data dal 01 gennaio 2006; che gli stessi devono ottenere le differenze retributive da quella data e il risarcimento del danno subito come da sentenza, con interessi e rivalutazioni monetarie.

Il Comune è altresì condannato a regolarizzare la posizione contributiva e previdenziale delle unità ricorrenti.

Si evidenzia che in data 30 giugno 2011 una delle unità è transitata per mobilità definitiva nei ruoli del Ministero di Grazia e Giustizia.

Il Collegio Osserva:

nel merito e in generale, il debito fuori bilancio si configura come un'obbligazione perfezionatasi nell'ordinamento civilistico indipendentemente da una specifica previsione di bilancio, in violazione delle norme che disciplinano il procedimento di spesa, e che sussiste pur in assenza di specifico impegno contabile.

L'art. 194 del d.lgs. n.267/2000, prevede che gli enti locali, riconoscano con deliberazione consiliare la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;
...

La previsione legislativa di cui alla lettera a), comma 1, art. 194 d.lgs. 267/2000, fa riferimento alle sentenze esecutive senza distinguere tra sentenze esecutive irretrattabili e sentenze immediatamente esecutive, ma non ancora definite, che consentono di interporre gravame.

E' di tutta evidenza che il riferimento alle sole sentenze esecutive trova riscontro nella modifica apportata all'art.282 c.p.c. dall'art. 33 della l. 353/1990, secondo cui le sentenze di primo grado sono provvisoriamente esecutive tra le parti.

In proposito vale la pena ricordare che ai sensi dell'art. 14, comma 1, l. 30/1997, di conversione del d.l. 669/1996, recante disposizioni urgenti in materia tributaria, finanziaria e contabile a completamento della manovra di finanza pubblica per l'anno 1997, così come modificato dall'art. 147, comma 1, lett. a), L. n. 388/2000, le amministrazioni pubbliche

"completano le procedure per l'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali e dei lodi arbitrali aventi efficacia esecutiva e comportanti l'obbligo di pagamento di somme di denaro entro centoventi giorni dalla notificazione del titolo esecutivo. Prima di tale termine il creditore non può procedere ad esecuzione forzata né alla notifica di atti di precetto".

Il riferimento alle sentenze esecutive, che danno al creditore dell'ente locale la possibilità di azionare l'esecuzione forzata, consente a quest'ultimo di provvedere al pagamento, atteso che il credito vantato è divenuto certo - giacché ne è stato determinato l'ammontare - liquido - in quanto ha assunto la natura di debito di valuta - esigibile - atteso che dal momento della esecutività della statuizione del giudice vengono meno le condizioni ostative al pagamento della somma al creditore.

Trattasi, in particolare: delle sentenze di condanna emesse dal giudice ordinario dotate, ex art.282 c.p.c., di esecutività; dei decreti ingiuntivi dichiarati esecutivi; dei lodi arbitrali dichiarati esecutivi e delle sentenze di condanna al pagamento di somme di denaro emesse dal giudice amministrativo.

Nel caso di debiti derivanti da sentenza esecutiva il significato del provvedimento del Consiglio Comunale non è quello di riconoscere una legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso.

In altri termini, la valenza della delibera consiliare ex art. 194 comma 1 lett. a) T.U.E.L. non è quella di riconoscere la legittimità di una obbligazione, la cui validità è stata oggetto di delibazione in sede giudiziaria, quanto una funzione giuscontabilistica individuabile nella salvaguardia degli equilibri di bilancio (mediante l'individuazione delle risorse necessarie a finanziare il debito), ed anche garantista consistente nell'accertamento di chi sia responsabile della formazione della fattispecie debitoria che si è formata al di fuori della ordinaria contabilità dell'ente (cfr. la delibera della Corte dei Conti Lombardia n. 1/2007). Deve, altresì, aggiungersi che, in ogni caso, dal riconoscimento di legittimità discende l'obbligo, per l'ente pubblico, di contabilizzazione e di quantificazione finanziaria del debito riconosciuto, in virtù dei principi di universalità, veridicità ed attendibilità del bilancio.

La Corte dei Conti evidenzia la necessità di individuare, all'interno della delibera di riconoscimento del debito fuori bilancio, il soggetto responsabile della formazione della fattispecie debitoria che si è formata al di fuori della ordinaria contabilità dell'ente. A tale individuazione dovrà poi fare seguito l'adozione delle necessarie misure a tutela del patrimonio dell'ente (ed, in particolare, la messa in mora del debitore), provvedendo a trasmettere alla Procura regionale della Corte dei Conti la delibera di riconoscimento del debito fuori bilancio in ossequio ai vigenti obblighi di legge. .

Peraltro, il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa, e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione. Il medesimo riconoscimento deve essere accompagnato dalla riserva di ulteriori impugnazioni ove possibili e opportune.

Le deriva ie nel caso di sentenza esecutiva, al fine di evitare il verificarsi di conseguenze dannose per l'ente per il mancato pagamento nei termini previsti, la convocazione del Consiglio Comunale per l'adozione delle misure di riequilibrio deve essere disposta immediatamente e in ogni caso in tempo utile per effettuare il pagamento nei termini di legge ed evitare la maturazione di oneri ulteriori a carico del bilancio dell'ente (Corte conti - sez. contr. Lombardia - parere 18 settembre 2012 n. 401).

Si rappresenta che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio richiede, ai sensi dell'art. 193, comma 2, del d.lgs. n.267/2000, una deliberazione consiliare da approvare entro il 30 settembre di ogni anno, o con diversa periodicità stabilita dal regolamento di contabilità.

Per il ripiano dei debiti fuori bilancio, il comma 3 dell'art. 193 offre la possibilità di utilizzare, per l'anno in corso e per i due successivi, tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle:

a) provenienti dall'assunzione di prestiti;

b) aventi specifica destinazione di legge.

La legge n.228/2012, art. 1, comma 444, ha modificato il comma 3 dell'articolo 193 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267,: "Ai fini del comma 2 possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili ***«con riferimento a squilibri di parte capitale. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2»"***, così statuendo, in forma definitiva, l'esclusione della destinazione dei proventi delle alienazioni di patrimonio disponibile al finanziamento della spesa di parte corrente del bilancio dell'Ente.

Il debito fuori bilancio rilevato dal Servizio Amministrativo e Contabile delle Risorse Umane del Comune di Foggia, di cui si propone il riconoscimento al Consiglio Comunale di Foggia ammonta a € 69.945,33 ex art.194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000, risulta urgenza mente coperti sull'intervento n.3 – Oneri straordinari della gestione corrente - (cap. € 10) – appositamente incrementato con la manovra di Assestamento al

Bilancio di Previsione 2012 attraverso lo stanziamento a titolo di Alienazione di patrimonio disponibile.

Tutto ciò premesso, a parere del Collegio le proposte di deliberazione dei debiti fuori bilancio analiticamente evidenziate sono portate all'attenzione del Consiglio dell'Ente oltre i termini dispositivi dalle norme vigenti, ovvero entro il 30 settembre di ogni anno, o con diversa periodicità stabilita dal regolamento di contabilità, e comunque non con quell'immediatezza richiesta anche dal Giudice del Conto.

La sentenza ex art.194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 risulta emessa e notificata anche in pregressi esercizi finanziari e comunque la conoscenza e piena cognizione del dispositivo è riferibile a diversi periodi risalenti a ritroso nel tempo.

La proposta di deliberazione di debiti fuori bilancio, art.194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000, è carente di documentazione amministrativa tesa ad individuare il soggetto responsabile della formazione della fattispecie debitoria che si è formata al di fuori della ordinaria contabilità dell'ente e di nota del Dirigente Responsabile tesa ad evidenziare le motivazioni del ritardo con cui si è proceduto al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio sin dall'emanazione della sentenza di primo grado, di per sé esecutiva, ancorché provvisoriamente.

La novella legislativa contenuta nella recente legge di stabilità, l. 228/2012, conduce a ritenere non più legittima la originaria e attuale copertura finanziaria disposta per la proposta di deliberazione, portata all'attenzione del Consiglio dell'Ente, per il riconoscimento del debito di cui si discorre.

In definitiva la proposta di deliberazione, portata all'attenzione del Consiglio dell'Ente, per il riconoscimento del debito fuori bilancio è priva di copertura finanziaria.

Per completezza si deve evidenziare, che a prescindere dalla recente preclusione normativa al finanziamento dei debiti fuori bilancio con la cessione del patrimonio disponibile dell'Ente, il Piano delle Alienazioni disposto dal Comune di Foggia con il Bilancio di Previsione 2012 non ha prodotto alcun introito di cassa e quanto precede desta pregnante allarme, in merito al permanere degli equilibri di bilancio del comune di Foggia.

Il Collegio ricorda che i debiti fuori bilancio devono avere carattere di straordinarietà ed eccezionalità e non divenire una sorta di modalità ordinaria di estinzione dei debiti.

L'Amministrazione deve avviare da subito una seria procedura finalizzata alla responsabilizzazione dei Dirigenti competenti, prevedendo altresì un rigoroso sistema sanzionatorio in caso di negligenza e/o inadempienza.

Il Collegio evidenzia una marcata apprensione per l'assenza di un quadro complessivo di descrizione dell'entità di tale fenomeno esistente presso l'Ente ovvero di rilascio di attestazioni dei Dirigenti Responsabili per materia in merito all'inesistenza al momento della deliberazione di altri debiti di uguale natura e titolo giuridico.

Si raccomanda infine, che l'Amministrazione comunale deve trasmettere, ai sensi dell'art.23, comma 5 della Legge 289/2012, alla Procura Regionale della Corte dei Conti il provvedimento di riconoscimento dei d.f.b. nella sua completezza, comprensivo pertanto non solo dei d.f.b. riconosciuti ma anche di quelli non riconosciuti, al fine di consentirne un adeguato monitoraggio.

Per quanto precede, preso atto che per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio non è stata trovata specifica copertura finanziaria conforme a norma vigente, esprime parere non favorevole sotto il profilo contabile, con giudizio negativo in termini attendibilità, congruità e coerenza della proposta di riconoscimento del debito come da prescrizione di legge.

Foggia, 10 gennaio 2013

L'organo di revisione

Idro Carmine Salcano (Presidente)

Martino Mignogna (Componente)

Giuseppe Zichella (Componente)

Comune di Foggia

Ufficio Revisori dei Conti

COMUNE DI FOGGIA
DATA DI ARRIVO
29 GEN. 2013

Comune di
FOGGIA

Codice amministrazione: **ACFGA01**
Prot.Generale n: **0009332** **A**
Data: **29/01/2013** Ora: **17.26**
Classificazione:

Al Dirigente Servizi Finanziari
Dott. Carlo Dicesare
SEDE

Al Dirigente Lavori Pubblici
Ing. Feridando Biagini
SEDE

p.c.

Al presidente del Consiglio
Avv. Raffaele Piemontese
SEDE

Al Segretario Generale
dott. Maurizio Guadagno
SEDE

Al Direttore Generale
dott. Mario Pazzaglia
SEDE

Oggetto: proposte di riconoscimento debiti fuori bilancio.

Con nota protocollo n. 6013 del 18 gennaio 2013, il dirigente del Servizio Finanziario, trasmetteva allo scrivente Organo di Controllo, proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio formulate dal Servizio Lavori Pubblici del Comune di Foggia.

La predetta richiesta è stata formulata ai sensi del D.L. 174/2012 convertito nella legge n. 213/2012, che modifica l'art. 239 del T.U.E.L concernente le funzioni dell'organo di revisione, che con la novella normativa ha previsto anche per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, un parere da parte dell'organismo di controllo.

In data 25 gennaio 2013, si è riunito il Collegio dei Revisori, per esprimere parere in merito alle proposte deliberative di cui si discorre.

Nel merito si evidenzia che alle proposte deliberative di seguito indicate:

- n. 276 del 29 novembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. E T.U.E.L. di euro 239.880,00;
- n. 277 del 29 novembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. E T.U.E.L. di euro 150.960,00;
- n. 280 del 29 novembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. E T.U.E.L. di euro 77.171,40;
- n. 282 del 29 novembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. E T.U.E.L. di euro 100.992,00;
- n. 284 del 29 novembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. E T.U.E.L. di euro 47.040,00;
- n. 285 del 29 novembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. E T.U.E.L. di euro 237.000,00;
- n. 290 del 29 novembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. E T.U.E.L. di euro 30.000,00;
- n. 308 del 05 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. E T.U.E.L. di euro 46.080,00;
- n. 309 del 05 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. E T.U.E.L. di euro 121.000,00;
- n. 310 del 05 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. E T.U.E.L. di euro 30.000,00;
- n. 311 del 05 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. E T.U.E.L. di euro 48.600,00;
- n. 312 del 05 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. E T.U.E.L. di euro 17.880,00;
- n. 313 del 05 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. E T.U.E.L. di euro 240.700,00;
- n. 314 del 05 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. E T.U.E.L. di euro 3.000,00;
- n. 315 del 05 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. E T.U.E.L. di euro 24.441,93;

- n. 316 del 05 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. E T.U.E.L. di euro 4.680,00;
- n. 317 del 05 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. E T.U.E.L. di euro 25.200,00;
- n. 335 del 10 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. E T.U.E.L. di euro 120.000,00;
- n. 336 del 10 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. E T.U.E.L. di euro 118.236,00;
- n. 337 del 10 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. E T.U.E.L. di euro 92.375,24;
- n. 338 del 10 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. E T.U.E.L. di euro 139.320,00;
- n. 339 del 10 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. E T.U.E.L. di euro 212.277,01;
- n. 340 del 10 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. E T.U.E.L. di euro 198.000,00;
- n. 341 del 10 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. E T.U.E.L. di euro 26.400,00;
- n. 342 del 10 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. E T.U.E.L. di euro 58.056,00;
- n. 343 del 10 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. E T.U.E.L. di euro 222.000,00;
- n. 344 del 10 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. E T.U.E.L. di euro 145.705,48;
- n. 346 del 11 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. E T.U.E.L. di euro 247.464,50;
- n. 347 del 11 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. E T.U.E.L. di euro 104.000,00;
- n. 348 del 11 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. E T.U.E.L. di euro 38.400,00;

- n. 349 del 11 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. E T.U.E.L. di euro 180.552,10;
- n. 350 del 11 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. E T.U.E.L. di euro 22.007,16;
- n. 351 del 11 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. E T.U.E.L. di euro 23.887,20;
- n. 352 del 11 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. E T.U.E.L. di euro 205.358,00;
- n. 353 del 11 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. E T.U.E.L. di euro 183.623,02;
- n. 354 del 11 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. E T.U.E.L. di euro 68.458,64;
- n. 355 del 11 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. E T.U.E.L. di euro 180.000,00;
- n. 356 del 11 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. E T.U.E.L. di euro 33.033,42;
- n. 357 del 11 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. E T.U.E.L. di euro 25.200,00;
- n. 358 del 11 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. E T.U.E.L. di euro 25.200,00;
- n. 359 del 11 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. E T.U.E.L. di euro 40.800,00;
- n. 360 del 11 dicembre 2012, riconoscimento debito ai sensi dell'articolo 194 lett. E T.U.E.L. di euro 69.288,71.

è acciuso parere SFAVOREVOLE di regolarità contabile reso dal dirigente del Servizio Finanziario.

Il Collegio osserva che:

i debiti fuori bilancio devono avere carattere di straordinarietà ed eccezionalità e non divenire una sorta di modalità ordinaria di estinzione dei debiti;

l'Amministrazione deve avviare da subito una seria procedura finalizzata alla responsabilizzazione dei Dirigenti competenti, prevedendo altresì un rigoroso sistema sanzionatorio in caso di negligenza e/o inadempienza;

si evidenzia una marcata apprensione per l'assenza di un quadro complessivo di descrizione dell'entità di tale fenomeno esistente presso l'Ente ovvero di rilascio di attestazioni dei Dirigenti Responsabili per materia in merito all'inesistenza al momento della deliberazione di altri debiti di uguale natura e titolo giuridico;

l'assenza di copertura finanziaria sulle descritte proposte di riconoscimento di debito fuori bilancio, non consente allo scrivente di poter esprimere un giudizio ai sensi di legge per carenza di elementi presupposti nel suo iter di formazione complesso.

Per quanto precede s'invita l'Ente a rimuovere le cause ostative al rilascio del Parere del Responsabile del Servizio Finanziario e comunque accertare le singole responsabilità collegate alla formazione degli atti di somma urgenza.

In definitiva, preso atto che per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio non è stata disposta copertura finanziaria conforme a norma vigente, esprime parere non favorevole sotto il profilo contabile, con giudizio negativo in termini attendibilità, congruità e coerenza della proposta di riconoscimento del debito come da prescrizione di legge.

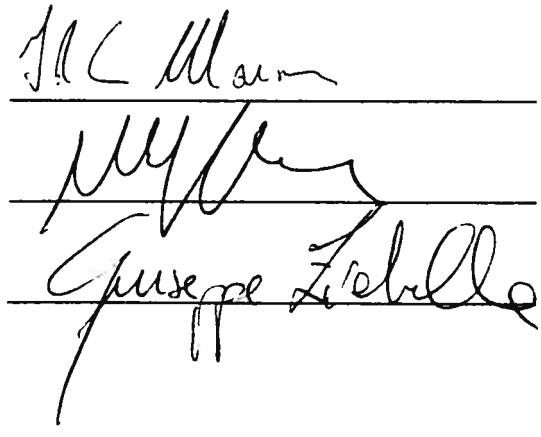
Foggia, 25 gennaio 2013

L'organo di revisione

Idro Carmine Maiorano (Presidente)

Martino Mignogna (Componente)

Giuseppe Zichella (Componente)



[redacted]

Comune di Foggia
Servizio economico finanziario

COMUNE DI FOGGIA
PROTOCOLLO GENERALE
N. 9797 del 30/01/2013
Cat. 11 Classe 6

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali
Direzione Centrale della Finanza Locale
ROMA

Oggetto: Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, artt. 243 bis e ss. del D.Lgs. 267/2000 – prot. N. 0044621 del 22/01/2013.

Codesto Onorevole Ministero con la nota in epigrafe segnata e con espresso riferimento alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 128 del 21/12/2012, adottata *ex* art. 3 della Legge n. 213/2012, che ha introdotto l'art. 243*bis*, con la quale l'Ente è ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, ha richiesto di conoscere la volontà del Comune di Foggia di avvalersi o meno della facoltà di accedere al fondo di rotazione secondo la previsione del novellato art. 243*ter* del TUEL, con eventuale richiesta di anticipazione.

Tanto premesso e considerato, il Comune di Foggia, nella persona del legale rappresentante Sindaco pro-tempore, esprime la volontà di voler accedere al fondo di rotazione secondo le modalità e prescrizioni fissate dal citato art. 243*ter* e formula istanza di anticipazione delle risorse che saranno rese disponibili, facendo altresì richiesta dell'importo massimo erogabile, secondo i criteri fissati dal comma 3 dell'art. 243*ter*.

Il Comune di Foggia precisa che l'istanza di anticipazione riveste carattere d'urgenza.

Con osservanza.

Foggia, 30/01/2013

IL SINDACO
Ing. Gianni Mongelli

CITTÀ DI FOGGIA

COMUNE DI FOGGIA - SERVIZI FINANZIARI

Il DIRIGENTE
dott. Carlo Dicesare

via Gramsci, 17 - 71122 Foggia
tel. 0881.814613 - 0881.814632

[redacted]

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere favorevole/sfavorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

Annotazioni:

.....

.....

Foggia, ... IL DIRIGENTE

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole/sfavorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

Si prenota l'impegno di spesa di € .....

sul PEG dell'esercizio ..... **Cap.** .....

ad oggetto .....

Annotazioni:

.....

.....

Foggia, ... IL DIRIGENTE

.....

Comune di Foggia

Redatto e sottoscritto:

Il Presidente f.to **Piemontese.**
Il Segretario f.to **Guadagno**

Pubblicato all'Albo Pretorio Informatico Comunale dal.....20 FEB 2013.....

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data_____ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

COMUNE DI FOGGIA – PRESIDENZA CONSIGLIO COMUNALE

Per copia conforme all'originale
IL DIRIGENTE
(dott. Angelo Masciello)